



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

**BILANCIO
UNICO DI ATENEEO
DI PREVISIONE**

**ANNUALE
(ESERCIZIO 2019)
AUTORIZZATORIO**

**TRIENNALE
(ESERCIZI 2019-2020-2021)
NON AUTORIZZATORIO**

INDICE

Sezione I-

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2019 E NOTA ILLUSTRATIVA

1. Premessa	»	4
2. Prospetti di sintesi del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019	»	6
3. Criteri di redazione	»	8
4. Criteri di valutazione	»	9
5. Nota illustrativa al budget economico	»	10
6. Nota illustrativa al budget degli investimenti	»	24
7. Classificazione della spesa per missioni e programmi	»	25

Sezione II-

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE NON AUTORIZZATORIO PER GLI ESERCIZI 2019-2020-2021 E NOTA ILLUSTRATIVA

1. Premessa	»	26
2. I prospetti di sintesi del bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio	»	26
3. Le logiche alla base della redazione del budget economico per il triennio '19-'21	»	33
3.1 Le logiche sottese alla congettura dei proventi operativi	»	33
3.2 Le logiche sottese alla congettura dei costi operativi	»	34
4. Le logiche alla base della redazione del budget degli investimenti per il triennio '19-'21	»	35

SEZIONE I

**BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE
AUTORIZZATORIO
PER L'ESERCIZIO 2019**

E

NOTA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Il bilancio unico di Ateneo di previsione 2019 è redatto in conformità alla normativa vigente in materia, tenuto conto degli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo.

L'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" in attuazione del D. Lgs. 18 del 27/1/2012 adotta a decorrere dal 1/1/2015 il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica. Il 2019 rappresenta per l'Ateneo il quarto periodo amministrativo in riferimento al quale corre l'obbligo di redazione del budget in contabilità economica.

Come evidenziato nelle premesse delle note illustrative dei precedenti rendiconti, la riforma contabile ha comportato per l'Ateneo un *cambiamento culturale* che rivolge l'attenzione non più alla sola dimensione finanziaria, ma altresì alle dinamiche economiche, quali condizione imprescindibili per l'adozione di decisioni coerenti con l'agire improntato al raggiungimento dell'economicità.

Ciò continua a richiedere un *importante sforzo organizzativo*, con l'elaborazione di nuove procedure, l'adozione quasi a regime di un nuovo software gestionale e un'intensa attività formativa del personale amministrativo coinvolto.

Il D.lgs. 18/2012 costituisce il provvedimento base a cui l'amministrazione di questo Ateneo si è dovuta conformare al fine di adeguarsi al processo di riforma; a tutt'oggi, infatti, fondamentali continuano ad apparire il *decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014*, che ha introdotto i principi contabili e gli schemi di bilancio cui tutte le università devono uniformarsi e il *decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 che delinea gli schemi di budget economico e degli investimenti* da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 6 del decreto interministeriale 19/2014.

Con specifico riferimento alle configurazioni introdotte da quest'ultimo set di disposizioni normativo-contabili, si ricorda che il **decreto interministeriale 8 giugno 2017 n. 394 ha di recente revisionato i principi contabili e gli schemi di bilancio di cui al decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014** introducendo talune importanti modifiche a supporto dell'organizzazione dei bilanci redatti in contabilità economico-patrimoniale delle Università. Ciò al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio da parte degli Atenei, tenendo conto delle specificità del sistema universitario, in conformità al principio di compatibilità dei bilanci.

Tale processo si è reso opportuno stante la rilevanza di commesse, progetti e ricerche finanziate o cofinanziate da soggetti terzi per l'attività universitaria ed ha comportato da un lato la creazione di un'apposita area specifica dello Stato Patrimoniale e dall'altro la **revisione del Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei, ad opera del Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017.**

Per il 2019, dunque, il bilancio dell'Università Studi di Roma "Foro Italico" nella fase previsionale è rappresentato dai seguenti documenti:

- **bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio**, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- **bilancio unico d'ateneo di previsione triennale**, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- **bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, riclassificato per missioni e programmi.**

Il **budget economico** e il **budget degli investimenti** compongono lo *strumento tecnico-contabile che esprime gli obiettivi di breve periodo necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici*, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Nel bilancio di previsione, le operazioni di gestione programmate per l'esercizio successivo sono tradotte in termini economico-finanziari. In tale prospettiva:

- il **budget economico evidenzia gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d'esercizio** (proventi e oneri), *cioè le risorse consumate e la ricchezza prodotta e ottenuta dall'esterno nel corso della gestione.* Lo schema di budget economico è conforme allo schema

di conto economico di cui al citato decreto interministeriale e con il *Decreto Interministeriale 394/2018 relativo alla revisione dei principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I.19/2014*. In particolare lo schema reca l'inserimento, in aggiunta, della voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale" per rendere evidente, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio, l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione, in conformità al principio contabile "Equilibrio del bilancio" di cui all'art. 2, comma 1, del medesimo decreto 14 gennaio 2014, n. 19. In via transitoria e nei limiti dell'esaurimento delle relative risorse, è inserita, inoltre, la voce V.1 "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria", al fine di dare evidenza della utilizzazione di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, in particolare dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione, in conformità all'art. 5, comma 1, lett. g) e j), del decreto 14 gennaio 2014, n. 19;

- il **budget degli investimenti** evidenzia il fabbisogno di capitale che i programmi di investimento richiedono per la loro realizzazione. Più in particolare il documento proposto indica i fattori a lungo ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici, ecc.) che dovranno essere acquistati o realizzati nell'esercizio successivo individuando la parte di piano pluriennale da attuare nell'esercizio. Esso riguarda sia nuove acquisizioni, derivanti da programmi di ampliamento della struttura d'Ateneo, sia sostituzioni e manutenzioni straordinarie relative alla struttura esistente. Al fine di rendere più consapevole l'approvazione di tale documento previsionale da parte degli organi dell'Ateneo, si segnala che esso si configura come un budget fonti e impieghi all'interno del quale sono evidenziate le fonti a copertura dei relativi fabbisogni di capitale. Per la realizzazione del budget è stato utilizzato un processo che ha consentito di acquisire i dati sia dei Centri di spesa sia delle Aree dell'Amministrazione Centrale per poi essere accorpati e confluire nel bilancio unico di ateneo annuale.
- la **Nota illustrativa**, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, **integra** il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale recando informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura. Si fa presente che la nota è allineata con quanto prescritto nelle pag. 129 e 130 del *Manuale Tecnico Operativo*;
- il **prospetto allegato contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi**, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e secondo i principi e i criteri di classificazione di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16 gennaio 2014, n. 21., infine allinea il contenuto del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio alle disposizioni dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; in tale prospettiva realizzando il principio di armonizzazione contabile cui tutte le amministrazioni pubbliche devono tendere.

La quantificazione della previsione relativa ai ricavi ed ai costi di competenza dell'esercizio tiene conto dei principi di bilancio e in particolare dei seguenti:

- **prudenza**: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono state contabilizzate anche se non definitivamente realizzate;
- **competenza economica**: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2019, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **equilibrio**: il budget economico è redatto in modo da perseguire il mantenimento nel tempo delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo.

Il risultato economico presunto per il 2019 ammonta a €109.366,63

2. PROSPETTI DI SINTESI DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2019

Di seguito si riportano nell'ordine il prospetto del budget economico e quello degli investimenti a valere per l'esercizio 2019.

BUDGET ECONOMICO 2019

A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		3.799.835,41
1) Proventi per la didattica		2.803.909,28
2) Proventi da Ricerca concorsuale e trasferimento tecnologico		30.643,05
3) Proventi da Ricerca con finanziamenti concorsuali		958.283,18
II. CONTRIBUTI		14.424.291,87
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali		11.982.728,34
2) Contributi Regioni e Province autonome		
3) Contributi alle Amministrazioni locali		
4) Contributi Unione Europea e Retici del Mondo		
5) Contributi da Università		49.190,32
6) Contributi da altri enti (pubblici)		97.624,41
7) Contributi da altri enti (privati)		14.349,80
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		318.251,99
1) Utilizzo di Interne di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria		223.907,15
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi		94.344,84
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
TOTALE PROVENTI (A)		18.349.876,87
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		11.825.434,83
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		
a) Docenti/Ricercatori		5.587.286,51
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori assegnati, ecc.)		182.854,73
c) Docenti a contratto		340.412,57
d) Esperti linguistici		
e) Altri personale dedicato alla didattica e alla ricerca		
2) Costi del personale dipendente a servizio amministrativo		5.499.196,72
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		5.173.262,77
1) Costi per sostegno agli studenti		307.527,81
2) Costi per il diritto allo studio		601.467,00
3) Costi per fatturato didattico		73.005,04
4) Trasferimenti e canoni di contratti coordinati		28.500,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori		178.180,93
6) Valazione manovra di materiale di consumo per laboratori		
7) Acquisto di BUI, periodici e materiale bibliografico		91.544,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		1.475.324,49
9) Acquisto altri materiali		121.925,06
10) Valazione delle manovre di materiale		
11) Costi per software (fatti di terzi)		120.108,00
12) Altri costi		2.190.803,60
X. AMMORTAMENTI E VALUTAZIONI		487.635,87
1) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		4.124,21
2) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		380.511,20
3) svalutazioni immobilizzazioni		
4) svalutazioni dei crediti complessivamente in credito e nelle disponibilità liquide		
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		304.742,00
TOTALE COSTI (B)		17.361.174,87
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)		748.503,90
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari		
2) Interessi su altri oneri finanziari		
3) Uti e Passivi su crediti		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) svalutazioni		
2) svalutazioni		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi		
2) Oneri		
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE		844.137,27
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTIVO		189.366,63
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE		
RISULTATO A PAREGGIO		189.366,63

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2019

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	3 CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE EIO)	4) RISORSE DA INDEBITAMENTO	5) RISORSE PROPRIE
I. [A] I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. [A] I 1) - Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2. [A] I 2) - Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno				
3. [A] I 3) - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.500,00			5.500,00
4. [A] I 4) - Immobilizzazioni immateriali in corso e accorti				
5. [A] I 5) - Altre immobilizzazioni immateriali	155.000,00			155.000,00
Totale I. [A] I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	193.500,00			193.500,00
II. [A] II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. [A] II 1) - Terreni e fabbricati				
2. [A] II 2) - Impianti e attrezzature	215.000,00			215.000,00
3. [A] II 3) - Attrezzature scientifiche	223.117,97	175.829,95		47.288,02
4. [A] II 4) - Patrimonio storico, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.000,00			2.000,00
5. [A] II 5) - Mobili e arredi	7.115,00			7.115,00
6. [A] II 6) - Immobilizzazioni materiali in corso e accorti	235.945,44	235.945,44		
7. [A] II 7) - Altre immobilizzazioni materiali	120.195,56	3.935,70		116.259,86
Totale II. [A] II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	896.374,07	415.711,09		387.662,98
III. [A] III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Totale generale	995.874,07	415.711,09		581.162,98

3. CRITERI DI REDAZIONE

Per la predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale e pluriennale è stato utilizzato uno specifico software che ha consentito di acquisire, e successivamente aggregare, le proposte di budget del dipartimento e delle sue unità organizzative nonché quelle dell'Amministrazione generale.

Ogni unità ha formulato una proposta di budget economico e degli investimenti annuale e triennale, secondo il principio della competenza economica, sulla base dei ricavi propri, specificando i correlati costi per natura.

Tali proposte di budget sono state elaborate a cura dei rispettivi responsabili sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione.

Il processo ha portato all'individuazione delle azioni da sviluppare in funzione degli stanziamenti disponibili ed alla specificazione dei relativi costi per natura.

Le proposte di budget sono state trasmesse alla Direzione generale, per il tramite della ragioneria per avviare tutte le operazioni funzionali al completamento della fase di programmazione del bilancio ai fini del consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell'equilibrio del bilancio unico di previsione annuale.

La programmazione economico-finanziaria è altresì conforme alle linee di indirizzo del Rettore, alle indicazioni dettate dal Direttore generale nonché alle indicazioni del direttore del dipartimento.

Il budget economico 2019 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale in 3 distinte aree:

1) La gestione operativa, che comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie, include le seguenti principali voci di:

a) ricavo:

- i proventi propri, legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti degli studenti (contribuzione studentesca), i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività conto terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati;

- i contributi provenienti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;

b) costo:

- i costi del personale che comprendono le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, contratti di collaborazione ed esperti linguistici), le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'ateneo (didattica e ricerca);

- i costi della gestione corrente relativi ai costi per servizi specifici come gli interventi a favore degli studenti e laureati, della ricerca e formazione avanzata e altri servizi alla ricerca e alla didattica, ai costi della gestione corrente relativi all'acquisto di beni e servizi utili al funzionamento dell'Università;

- gli ammortamenti e svalutazioni che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni dell'Ateneo.

2) La gestione finanziaria – riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi, con conseguente sostenimento di oneri finanziari risulta assente.

3) La gestione straordinaria, relativa alle operazioni che determinano proventi o costi che al momento della redazione del presente documento non è possibile prevedere nemmeno in via prudenziale dato il loro carattere di eccezionalità, risulta altresì assente.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Come anticipato in premessa, la rappresentazione dei valori nel bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio è avvenuta utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quelli della contabilità finanziaria. Trova applicazione, in particolare, il principio della competenza economica che, anziché attribuire rilevanza, nella determinazione dei valori, al sorgere di un'obbligazione giuridica da cui scaturisce una movimentazione finanziaria, pone l'accento sulle "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

Per il *principio della competenza economica* l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico di esercizio implica, quindi, un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il bilancio unico d'ateneo di esercizio si riferisce, mediante un procedimento di identificazione, misurazione e di correlazione dei costi ai proventi di esercizio.

Merita sottolineare anche il fatto che, in relazione alla natura di ente pubblico dell'Ateneo e in aderenza a disposizioni di legge, il bilancio unico di previsione annuale ha natura "autorizzatoria" ed è ispirato al *principio della prudenza*.

Sulla base di quanto disposto dalla normativa, il bilancio unico di ateneo di previsione annuale è stato predisposto nella *logica di garantire il pareggio*.

In tal senso, la programmazione condotta dall'Ateneo negli ultimi anni ha sempre preso a riferimento un orizzonte temporale pluriennale con il fine di garantire il presidio degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali tenendo conto della **eventuale prospettiva di riduzione dei finanziamenti ministeriali** e la presenza di un costante flusso di mezzi rappresentato dalla "costanza" dai "proventi per la didattica" fortemente limitati dal "numero chiuso" e che costituiscono la voce principale di proventi propri per l'Ateneo. L'ammontare di avanzi di cui si è avuta evidenza negli anni recenti ha dunque rappresentato (come si legge nelle delibere del Consiglio di Amministrazione di approvazione dei bilanci consuntivi) la naturale conseguenza di una strategia di accumulo di risorse a sostegno degli eventi futuri, finalizzata altresì alla costituzione di un "patrimonio" che negli anni a venire dovrà assicurare il mantenimento dell'equilibrio.

Si precisa che l'Ateneo ha proceduto alla verifica dell'equilibrio avendo riguardo anche agli **ammortamenti**, poiché il risultato economico è **di fatto condizionato anche da costi indotti da scelte di investimento operate nel passato** e relative all'ammontare del Patrimonio presente. La valutazione dell'entità degli ammortamenti è stata operata tenendo in considerazione le **prospettive di investimenti per l'anno successivo**.

Per i ricavi viene fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del Fondo di finanziamento ordinario, delle tasse e contributi studenteschi nonché di tutte le altre voci di ricavo significative rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

I costi vengono imputati per natura e, relativamente al costo del personale, che risulta la voce di spesa più rilevante, viene fornito il dettaglio e i relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo. In riferimento agli ammortamenti presunti sono stati indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate.

Inoltre, si è dato atto in modo analitico del **rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università**.

5. NOTA ILLUSTRATIVA

L'obiettivo della presente nota è principalmente quello di esporre le informazioni richieste dai decreti ministeriali, dal manuale tecnico-operativo, dal Codice Civile e da altre disposizioni dei criteri di valutazione (stime, parametri, statistiche, ecc.) che hanno condotto alla quantificazione delle principali voci di ricavo (in particolare FFO e contribuzione studentesca) e di costo (in particolare stipendi), ma anche quello di fornire le ulteriori indicazioni necessarie a dare una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato della gestione economica dell'Ateneo al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili e dei principi di redazione utilizzati.

Come già detto la struttura di budget economico adottata riprende lo **schema di conto economico previsto dal decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925** che delinea lo schema da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 6 del **decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19**.

La struttura è in linea con le modifiche apportate dal D.I. 394/2017 e con quanto prescritto dal Manuale Tecnico Operativo.

Il budget economico **riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.**

Il processo di costruzione del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio ha origine con la presentazione dei singoli Budget, ovvero con la previsione dei costi e dei ricavi per l'esercizio 2019, da parte dei Settori/Uffici (per l'amministrazione centrale) e del Dipartimento.

Come anticipato nel precedente paragrafo, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di Previsione 2019 tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati per i bilanci, preventivi e di esercizio, dei precedenti esercizi; laddove siano stati modificati, se ne darà espressa menzione nella specifica sezione. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si illustrano di seguito le principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico.

A) PROVENTI OPERATIVI

Le voci di ricavo di maggior impatto sul bilancio di previsione 2019 sono rappresentate dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e dalla contribuzione studentesca. Ad oggi non è ancora definita l'assegnazione dell'FFO spettante per l'esercizio di riferimento e pertanto si rende necessaria una stima sulla base dell'evoluzione degli ultimi anni, in particolare si prende come riferimento l'FFO 2018.

L	PROVENTI PROPRI	3.799.835,41
----------	------------------------	---------------------

Tale aggregato è così composto:

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA € 2.933.559,20

Il dato deriva principalmente dai *proventi per corsi di laurea*, determinati considerando gli studenti iscritti per l'a.a. 2018/2019 al Corso di laurea triennale e ai Corsi di Laurea magistrale e specialistica attivati presso l'Ateneo:

Più in particolare:

- corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie e Sportive;
- corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport;
- corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate;
- corso di Laurea Magistrale in Attività Fisica e Salute;
- corso di Laurea Magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport;

- dottorato di ricerca in Scienze del Movimento umano e dello Sport.

In relazione al periodo 2019, i principali aggregati che costituiscono la voce sono così rappresentati:

- tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale € 2.173.922,00;
- indennità di mora per ritardato pagamento delle tasse da parte degli studenti €80.000,00;
- tasse selezione di accesso € 145.000,00;
- tasse e contributi per iscrizione ai corsi di sostegno 390.000,00

La differenza pari ad € 144.637,20 fa riferimento a proventi per la didattica a corsi attivati nell'anno precedente in fase di conclusione sia dall'ateneo che dai centri di responsabilità (Centro Linguistico).

La previsione relativa alle entrate contributive è stata effettuata sulla base dei dati degli iscritti per l'a.a. 2017/18 seguendo l'ottica prudenziale che, negli anni passati, ha mostrato un buon margine di attendibilità, anche perché i corsi attivati dall'Ateneo sono a numero chiuso e pertanto con un limitato margine di scostamento tra i vari anni accademici. Si è tenuto conto, tuttavia, dell'incremento del numero dei posti disponibili per l'iscrizione ai corsi di Laurea Magistrale in Management dello Sport e in Attività Motorie Preventive e Adattate e per l'iscrizione degli atleti in sovrannumero;

Eventuali scostamenti sono da attribuire soprattutto a rinunce e al numero di studenti rientranti nella no tax area. A tal riguardo per l'anno 2018 l'Ateneo ha ricevuto dal MIUR a compensazione la somma di €119.350,00. Tale importo presunto è stato riportato in budget nella voce contributi MIUR anche per l'anno 2019.

La procedura di stima inerente tasse e contributi ha tenuto conto che nell'esercizio considerato rientrano:

- i 9/12 dell'a.a. 18/19
- i 3/12 dell'a.a. 19/20

Più in particolare, *al momento in cui viene presentato il budget 2019 è in corso il versamento della prima rata della contribuzione studentesca* (per l'anno accademico 2018/2019).

La determinazione della stima dell'importo totale di contribuzione studentesca che gli studenti verseranno nell'anno accademico 2018/2019 è operata attraverso i seguenti parametri:

- a) il numero di studenti iscritti;
- b) gli importi della contribuzione studentesca;
- c) la stima attendibile delle fasce della contribuzione studentesca ricavata in base ai dati di dichiarazione ISEE;

Sono stati inoltre inseriti gli importi relativi ai contributi per i corsi di sostegno attivati.

È utile ricordare che la legge ha disposto che gli studenti dei corsi di laurea, di laurea magistrale, contribuiscono alla copertura del costo dei servizi offerti dalle università mediante il pagamento dei contributi universitari e della tassa di iscrizione determinata annualmente dal Regolamento tasse e contributi a carico degli studenti.

Ai sensi della normativa attualmente vigente la contribuzione studentesca non può eccedere il 20% dell'importo del finanziamento ordinario dello Stato, a valere sul FFO. Non concorrono al raggiungimento del medesimo limite il gettito della tassa di iscrizione e dei contributi universitari per le scuole di specializzazione. In base alle modifiche apportate dal D.L. 95/2012, ai fini del raggiungimento del limite indicato, non concorrono altresì i contributi versati dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei corsi di studio di primo e di secondo livello, tuttavia poiché l'indicatore di questo ateneo risulta inferiore comunque al 20% nella tabella esplicativa di seguito riportata è stato inserito l'importo di tutte le contribuzioni studentesche previste per l'anno 2019.

Rapporto Contribuzione /FFO	Previsione 2019
Contribuzioni studentesche in corso (a)	€ 2.253.922,00
FFO (b)	€ 13.594.734,00
Rapporto (a/b)	16,6%

Nella voce di budget Proventi per la didattica sono comprese anche tutte le indennità supplementari che gli studenti versano per l'acquisizione di determinati servizi legati alla carriera universitaria. In merito alla tassa regionale per il diritto allo studio, si precisa che la stessa viene incassata dall'Ateneo e successivamente trasferita alla Regione Lazio e non concorre alla determinazione del risultato dell'esercizio.

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF. TECNOLOGICO **€ 30.640,05**

La ricerca con finanziamenti competitivi è l'altro elemento qualificante dell'attività universitaria. In questa categoria sono compresi i ricavi connessi ai finanziamenti di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi. In questa categoria rientrano, anche, i contratti conto terzi stipulati per la realizzazione di attività di ricerca commissionata.

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI **€ 835.636,16**

Si tratta di fondi acquisiti sulla base della presentazione di progetti a valere su programmi di ricerca finanziati da enti pubblici o privati a livello nazionale, europeo o internazionale che assegnano sulla base di valutazioni comparative contributi finanziari, gestiti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ateneo. Questa tipologia di voce accoglie i progetti istituzionali di ricerca e di didattica, i finanziamenti PRIN, FIRB, ecc. sono gestiti nell'ambito dei contributi e suddivisi per ente finanziatore e i progetti Erasmus + dell'UE.

II. CONTRIBUTI **14.024.291,87**

Tale aggregato è così composto:

1. CONTRIBUTI MIUR ED ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI **€ 13.862.728,34**

Nella categoria in esame sono stati iscritti *proventi ascrivibili per la parte preponderante al FFO* e per la differenza ad altri trasferimenti correnti dal MIUR e da altri ministeri.

Il FFO costituisce la principale fonte di finanziamento libera dell'Ateneo che, non avendo alcun vincolo di destinazione, può essere utilizzata dagli organi di governo per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale. In ogni caso, l'università deve essere in grado di gestire pienamente, anche con programmazione pluriennale, le proprie linee di sviluppo e di riequilibrio interno.

Più in particolare, tale voce di provento comprende:

- € 12.731.950,00 relativi a proventi FFO (comprensivo dell'importo relativo alla programmazione triennale). *Al momento della stesura della presente relazione non si è a conoscenza dell'ammontare del FFO 2019.* In assenza di disposizioni l'importo imputato a budget è pari all'ammontare dell'FFO 2018 ridotto prudenzialmente dell'1%.
- Altri contributi Miur per i quali sono stati inseriti gli importi relativi ad assegnazioni da parte del Miur all'Ateneo di risorse ormai consolidate o che vengono annualmente determinate con apposito decreto, stimate sulla base degli importi attribuiti per l'anno 2018. In particolare gli importi sono i seguenti:

- o €174.266,00 assegnazione borse post lauream;
- o €300.000,00 assegnazione per processo di internazionalizzazione;
- o €18.000,00 assegnazione per interventi per studenti disabili L.17/99;
- o €76.000,00 assegnazione fondo sostegno giovani;
- o €11.000,00 assegnazioni per interventi di orientamento e tutorato;
- o €46.000,00 ulteriori assegnazioni di quota premiale;
- o €11.482,00 assegnazione quota GARR, da riversare successivamente al consorzio;
- o €234.483,00 assegnazione per assunzioni ricercatori di tipo B;
- o €3.035,00 assegnazione oneri astensione obbligatoria percettrici assegni di ricerca e ricercatrici.

La differenza è rappresentata da contributi ministeriali corrisposti per lo svolgimento di attività di ricerca, in corso o di nuova attivazione, non rientranti nella categoria "proventi da ricerche con finanziamenti competitivi".

5. CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'

€ 49.590,12

Trattasi di €20.000,00 come contributo per l'accordo stipulato con l'Università di Tor Vergata per l'istituzione di un indirizzo di studi in diritto della salute e dello sport all'interno del corso di laurea magistrale in giurisprudenza e per la differenza pari ad €29.590,12 per contributi per la ricerca provenienti da Università partner nei progetti di ricerca in essere e dalle Università che collaborano con il Centro di Bioingegneria dell'Ateneo.

6. CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PUBBLICI)

€ 97.624,41

Tale voce individua per €80.450 il contributo annuale dell'Agenzia Nazionale Erasmus per l'anno 2019 e per la differenza da contributi erogati da Altri enti pubblici sempre a supporto dell'attività di ricerca ancora in essere del Dipartimento e dei Laboratori (Es. INAIL).

7. CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PRIVATI)

€ 14.349,00

Tale voce di ricavo è costituita per € 10.000 quale contributo da parte della Banca Popolare di Sondrio per l'erogazione di una borsa di studio istituita a seguito della convenzione per il servizio di cassa stipulata a valere sul periodo 2015/2019 e per la differenza da riscossioni per contributi ancora da effettuare.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

€ 316.551,59

Tale aggregato è così composto:

1. UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA € 223.607,15

Tale voce è inserita al fine di dare evidenza dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e in particolare dalla riclassificazione dei residui attivi e passivi e dell'avanzo di amministrazione effettuata in fase di passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale, in conformità all'art. 5, comma 1, lett. g) e j) del Decreto del 14 gennaio 2014, n. 19. Tale voce è utilizzata in via del tutto transitoria, fino all'esaurimento delle

riserve stesse ed è stata inserita tra i proventi in quanto tali riserve non derivano da utili in contabilità economico-patrimoniale e non hanno mai in precedenza partecipato al procedimento di formazione del risultato economico sulla base del principio della competenza economica. La somma si riferisce, per la maggior parte, a progetti di ricerca in corso di svolgimento, iniziati prima del passaggio alla contabilità economico patrimoniale, imputati nell'esercizio per la quota di ricavo residuale corrispondente alla parte di costi ancora da sostenere.

2. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI € 92.944,44

Tali risorse sono principalmente provenienti dalla ditta appaltatrice dei distributori automatici di bevande e alimenti confezionati.

TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A) € 18.140.678,87

B) COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività didattiche e di ricerca. Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per servizi connessi alla gestione corrente delle attività didattiche e di ricerca.

Nella previsione di budget si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative di interesse ed in particolare di quelle volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica economica.

Si è tenuto conto altresì dei documenti programmatici predisposti dal Governo ed in particolare del progetto di Legge di Bilancio per il 2019 in corso di approvazione in Parlamento.

Per la quasi totalità delle norme di contenimento della spesa pubblica, le somme derivanti da tali riduzioni di spesa devono essere versate al bilancio dello Stato e non realizzano pertanto economie.

VIII. COSTI DEL PERSONALE € 11.605.434,63

Tali costi comprendono i costi dei docenti e ricercatori a tempo indeterminato, docenti e ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca, collaboratori di ricerca, docenti a contratto, nonché i costi del personale dirigente e tecnico amministrativo.

Nell'ambito del contesto generale, il personale assume un ruolo determinante sia per il suo costo sia perché il lavoro rappresenta il principale fattore produttivo delle strutture universitarie.

La valutazione del costo delle retribuzioni è stata effettuata stimando l'importo delle retribuzioni da erogare alle unità di personale previste in servizio all'interno delle diverse categorie. La previsione delle spese di personale è stata effettuata in coerenza con la programmazione del personale approvata dagli organi accademici.

Si evidenziano i criteri più significativi utilizzati per il calcolo dei costi del personale:

- è stato calcolato il regime effettivo tempo pieno/tempo definito per il personale docente e tempo pieno o part-time per il personale TA in servizio;
- è stato previsto il personale di nuovo reclutamento sia a tempo pieno che a tempo determinato;
- sono state considerate conferme e ricostruzioni per il personale docente;
- sono stati conteggiati i pensionamenti già noti e gli ingressi come da programmazione.

Le previsioni di spesa tengono conto dei limiti di legge vigenti, nonché dell'indicatore di sostenibilità delle spese di personale annualmente verificato dal MIUR, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 49/2012. Si fa presente che l'Ateneo si colloca sotto il limite massimo dell'80%. Nell'ambito dei limiti indicati dal MIUR risulta anche l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria

(ISEF), definito dal D.M. 47/2013, che, a previsione, assume un valore pari a 1,19. Si presentano, di seguito, le tabelle che illustrano la situazione del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo presumibilmente in servizio nell'anno 2019.

**1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA ED ALLA DIDATTICA
€ 6.136.327,91**

Il personale docente e ricercatore in servizio presso l'Ateneo è così ripartito:

TIPOLOGIA	UNITÀ PREVISIONALI 2019
<i>Professori ordinari</i>	12
<i>Professori associati</i>	23
<i>Ricercatori confermati</i>	20
<i>Ricercatori tipo A</i>	2
<i>Ricercatori tipo B</i>	3
<i>Incaricati stabilizzati</i>	1
TOTALE	61

La tabella espone le unità di personale docente previste per l'anno 2019, tenendo conto del personale in servizio al 31.12.18 e delle cessazioni per raggiunti limiti di età.

In merito alle nuove assunzioni, sono state determinate le risorse assunzionali in misura pari al 70 % dei punti organico definiti sulla base delle comunicazioni MIUR del 1° agosto 2018 prot. n.10022, del 21 novembre 2018 prot. n. 16335 e del 5 dicembre 2018. Al riguardo il MIUR ha reso noto che, a decorrere dall'anno 2018, l'ammontare di punti organico attribuiti alle Università statali sarà, complessivamente, pari al 100% delle cessazioni dell'anno precedente. E' previsto, inoltre, il reclutamento di n. 4 ricercatori di tipo b) in applicazione del D.M. 168/2018 entro l'anno 2018. I costi relativi al personale docente e ricercatore sono indicati nella tabella seguente e tengono conto degli aumenti retributivi previsti dalla circolare MEF/RGS n. 31 del 29 novembre 2018. I costi relativi ai docenti e ricercatori, pari a € 5.597.260,51, sono così ripartiti:

Docenti/ricercatori:

Competenze fisse ai docenti e ricercatori a tempo indeterminato	€ 3.509.226,00
Contributi obbligatori a carico ente per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	€ 1.348.000,00
TOTALE	€ 4.857.226,00

Ricercatori a tempo determinato

Ricercatori a tempo determinato	€ 329.877,00
Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato	€ 126.608,00
TOTALE	€ 456.485,00

Altre spese per il personale docente e ricercatore:

Missione personale docente e ricercatore	€ 23.810,00
Deleghe rettorali ai docenti e ricercatori a tempo indeterminato	€ 56.093,00
Compensi al personale medico per servizio sanitario	€ 50.000,00
TOTALE	€ 129.903,00

La differenza è rappresentata principalmente da spese di missione gravanti su progetti di ricerca e da corresponsioni relative alle attività per i corsi di sostegno e per progetti di ricerca.

Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.): € 192.654,73;

Docenti a contratto: € 346.412,67. All'interno di tale voce sono ricompresi i costi dei docenti impegnati nei corsi di laurea dell'Ateneo e nei Corsi di sostegno.

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO
€ 5.469.106,72

Il personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Ateneo è così ripartito:

CATEGORIE	UNITÀ
B	8
C	49
D	45
EP (Elevata professionalità)	3
Direttore Generale	1
Dirigenti	2
Personale a tempo determinato	1
TOTALE	109

La tabella espone le unità di personale tecnico amministrativo previste per l'anno 2019, tenendo conto del personale in servizio al 31.12.18 e delle cessazioni per raggiunti limiti di età. In merito alle nuove assunzioni, sono state determinate le risorse assunzionali in misura pari al 30 % dei punti organico definiti sulla base delle comunicazioni MIUR del 1 agosto 2018 prot. n.10022, del 21 novembre 2018 prot. n. 16335 e del 5 dicembre 2018. Al riguardo il MIUR ha reso noto che, a decorrere dall'anno 2018, l'ammontare di punti organico attribuiti alle Università statali sarà, complessivamente, pari al 100% delle cessazioni dell'anno precedente. I costi relativi al personale tecnico amministrativo sono indicati nella tabella seguente e tengono conto degli aumenti retributivi previsti dalla circolare MEF/RGS n. 31 del 29 novembre 2018:

Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€ 2.976.854,00
Trattamento accessorio tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€ 485.206,00
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	€ 86.622,00
Trattamento accessorio dirigenti a tempo indeterminato	€ 57.974,00
Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	€ 40.000,00
Compenso al Direttore Generale	€ 114.000,00
Retribuzione di risultato Direttore Generale	€ 22.800,00
Contributi trattamento accessorio personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€ 179.544,00
Contributi trattamento accessorio dirigenti a tempo indeterminato	€ 22.251,00
Contributi su retribuzione di risultato Direttore Generale	€ 8.444,00
Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€ 1.140.204,00
Contributi obbligatori per i dirigenti a tempo indeterminato	€ 33.246,00
Contributi obbligatori per il Direttore Generale	€ 43.753,00

TOTALE	€ 5.210.898,00
--------	----------------

Nei costi del personale sono ricomprese inoltre le seguenti voci relativi al personale:

Deleghe rettorali al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€ 14.958,00
Formazione del personale non docente	€ 20.450,00
Buoni pasto	€ 90.000,00
Rimborsi per commissioni di concorso	€ 1.000,00
Rimborsi spese viaggi (PTA)	€ 8.100,00
Interventi assistenziali a favore del personale (quota a carico dell'Ateneo f.do pensione complementare e rimborsi INAIL per infortuni)	€ 30.000,00
Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€ 2.000,00
TOTALE	€ 166.508,00

La differenza è rappresentata da corresponsioni connesse a progetti attivati per lo svolgimento di attività di ricerca e dei corsi di sostegno.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE € 5.173.362,77

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi alla gestione corrente delle attività istituzionale svolta dall'Ateneo.

I costi della gestione corrente comprendono i costi per il sostegno agli studenti, i costi per la ricerca e l'attività editoriale, l'acquisto di materiale di consumo per i laboratori, l'acquisto libri e materiale bibliografico, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, l'acquisto di materiale di consumo, i costi per godimento di beni di terzi, altri costi per il funzionamento.

Si fa presente che, per quanto attiene la previsione legata ai costi da sostenere connessi ai progetti di ricerca, si è ritenuto indispensabile effettuare la previsione all'interno degli schemi previsti (budget economico e budget degli investimenti), in particolare si è operato, sulla base delle indicazioni del MIUR, suddividere i costi, in base alla loro natura (tenuto conto del trend storico delle spese sostenute in relazione ai progetti di ricerca).

1) COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI € 397.527,81

Riguardo ai costi per il sostegno agli studenti l'Ateneo si prefigge l'obiettivo di raggiungere un sistema di erogazione di qualificati servizi ricettivi, di formazione ed orientamento. Il raggiungimento di tale risultato è condizionato dalla capacità di sperimentazione di nuove forme di incentivazione ed interventi diretti a coinvolgere gli studenti nella vita dell'Ateneo, favorendo un interscambio di esperienze ed informazioni.

Tale possibilità, una volta pienamente attuata, potrà rivelarsi punto di forza competitivo nel panorama concorrenziale in cui operano le amministrazioni universitarie e consentirà di offrire servizi di assistenza non generalizzati, ma qualificati e funzionali alle esigenze dell'utenza.

Essi sono così stati stimati:

Borse di studio studenti (150 ore)	€ 42.000,00
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	€ 182.800,00
Spese per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili	€ 29.400,00
TOTALE	€ 254.200,00

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, la voce accoglie l'importo destinato dall'Ateneo principalmente alla copertura delle borse di mobilità in uscita degli studenti e del personale nell'ambito dei Progetti ERASMUS. A tali fondi messi a disposizione dall'Ateneo si sommano le iniziative di supporto alla mobilità previste nell'ambito dei vari progetti di ricerca.

**2) COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
€ 681.471,00**

Essi sono principalmente così stimati:

Dottorato di ricerca	€ 539.919,00
Dottorati di ricerca in convenzione	€ 19.003,00
Tesseramenti e affiliazioni	€ 13.000,00
Incentivi agli studenti meritevoli	€ 40.000,00
Orientamento e tutorato	€ 32.804,00
Altre borse (per attività di ricerca/post doc ecc.)	€ 36.745,00
TOTALE	€ 681.471,00

Nell'ambito di tali misure di sostegno agli studenti, il dato previsionale relativo alle borse di studio per il dottorato di ricerca rispecchia nel complesso quello dell'anno precedente, comprensivo della mobilità all'estero, ed è relativo alla copertura del ciclo a.a. 2018/19 nonché di quelli già attivi. Tale costo risulta coperto parzialmente dallo specifico contributo del MIUR (€ 174.266,00) e, per la parte residua, da fondi di bilancio e da cofinanziamenti esterni. Gli importi indicati sia per i dottorati di ricerca attivati dall'Ateneo che per quelli in convenzione tengono conto degli incrementi introdotti dal D.M. 40 del 25.01.2018.

In materia di orientamento, l'Ateneo ha sempre focalizzato la sua attenzione sullo studente, figura centrale della realtà universitaria. Numerosi ed in continuo aumento sono stati, negli ultimi anni, gli incontri con gli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori per presentare l'offerta formativa e per approfondire tematiche relative alla riforma e all'orientamento alla scelta universitaria.

Nell'ambito dei servizi di placement, l'Ateneo si propone altresì di incrementare tutte le attività volte ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso la realizzazione, in collaborazione con le aziende, di progetti sperimentali che prevedono percorsi formativi diversificati.

All'interno dell'Ateneo è presente una polisportiva che si occupa, tra l'altro, della gestione del gruppo sportivo di Ateneo e quindi di gestire i tesseramenti e le affiliazioni degli studenti alle diverse federazioni e la partecipazione alle competizioni sportive, comprese le trasferte.

**3) COSTI PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE
€ 53.005,00**

I costi per l'attività editoriale comprendono quasi esclusivamente le spese per la pubblicazione di articoli di ricerca.

**4) TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI
€ 28.500,00**

Si tratta dei fondi trasferiti ai soggetti partner per i progetti di ricerca nazionali e/o internazionali in cui l'Università Foro Italico risulta coordinatore.

5) ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI

€ 178.180,93

La voce accoglie i costi per l'acquisto dei materiali di consumo per laboratori, per lo più relativi al dipartimento scientifico. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono sostenuti sui progetti.

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO
€ 19.544,00

Trattasi di costi previsti per la Biblioteca di Ateneo per acquisto, di libri periodici e materiale bibliografico;

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO – GESTIONALI
€ 1.473.324,49

I principali costi legati al funzionamento delle strutture generali di Ateneo sono così ripartiti:

Organizzazione convegni e partecipazione a fiere	36.000,00 €
Spese postali	5.000,00 €
Assicurazioni	216.500,00 €
Assistenza informatica e manutenzione software	212.600,00 €
Spese per liti (patrocinio legale)	20.000,00 €
Smaltimento rifiuti nocivi	24.000,00 €
Altre spese per servizi	138.500,00 €
Pubblicazioni di Ateneo	1.000,00 €
Costi per viaggi, soggiorni e ristorazione	74.000,00 €
Consulenze e prestazioni esterne (medici Polisportiva d'ateneo)	2.000,00 €
Spese per interventi, convenzioni e consulenze in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro	20.000,00 €
TOTALE	749.600,00 €

La differenza è rappresentata dai relativi costi classificati in tale categoria presenti sui diversi progetti di ricerca.

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI
€ 121.105,06

Rientrano in questa categoria gli acquisti di cancelleria, materiali di consumo e del materiale didattico e sportivo. Si evidenzia che i beni strumentali con un costo inferiore a € 500 sono contabilizzati nel conto economico e quindi non iscritti nel patrimonio.

11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI
€ 120.100,88

Rientrano in questa categoria i canoni di locazione dei campi sportivi utilizzati per attività didattica e l'affitto di aule per lo svolgimento di alcune attività didattiche nell'ambito dei corsi di sostegno.

12) ALTRI COSTI
€ 2.100.603,60

La stima dell'aggregato di costo comprende in prevalenza gli oneri legati alla manutenzione e

gestione della struttura e dei beni funzionali all'esercizio dell'attività di ricerca. Sono altresì inseriti in tale macrovoce anche i costi inerenti le spese di esercizio per utenze, riscaldamento, vigilanza, attività di portierato, ecc.

La tabella che segue evidenzia le voci più importanti:

Utenze e canoni per telefonia fissa	20.600,00 €
Utenze e canoni per telefonia mobile	9.000,00 €
Utenze e canoni per energia elettrica	280.000,00 €
Utenze e canoni per acqua	36.000,00 €
Utenze e canoni per gas	45.000,00 €
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	114.250,00 €
Canoni di licenze	80.512,00 €
Pulizia	292.000,00 €
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	230.800,00 €
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	199.000,00 €
Vigilanza	51.850,00 €
Portierato	171.000,00 €
Costi per il funzionamento degli organi di controllo	82.742,00 €
Compensi membri CdA	77.420,00 €
Indennità di carica Rettore, Pro Rettore e Direttore di Dipartimento	108.321,00 €
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	40.000,00 €
Contributo annuale Fondazione "Foro Italico"	170.000,00 €
Altre spese	92.108,60 €
TOTALE	2.100.603,60 €

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

€ 407.635,57

1) AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce evidenzia i costi per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e per svalutazioni di poste dell'attivo, calcolata utilizzando le aliquote deliberate in sede di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo.

Gli importi relativi agli ammortamenti sono stati stimati calcolando gli ammortamenti sui beni acquistati sulla base delle seguenti aliquote:

BENI	%	QUOTE AMMORTAMENTO
<i>Mobili, Arredi e Macchine d'Ufficio</i>	-10%	€ 48.928,00
<i>Mobili ed arredi ad uso degli uffici</i>	-10%	€ 14.813,68
<i>Mobili ed arredi ad uso dei laboratori</i>	-10%	€ 500,00
<i>Mobili ed arredi ad uso della didattica</i>	-10%	€ 258,88
<i>Macchine d'ufficio</i>	-25%	€ 1.527,98
<i>Hardware ad uso degli uffici</i>	-25%	€ 43.648,63
<i>Hardware ad uso dei laboratori</i>	-25%	€ 16.322,84
<i>Hardware ad uso della didattica</i>	-25%	€ 41.868,08
<i>Beni Bibliografici</i>	0%	€ -

<i>Beni bibliografici di valore storico da non ammortizzare</i>	0%	€	-
<i>Collezioni Scientifiche</i>	-15%	€	26.512,84
<i>Strumenti tecnici ed attrezzature</i>	-15%	€	112.689,13
<i>Grandi attrezzature</i>	-15%	€	-
<i>Piccoli attrezzi</i>	-15%	€	4.510,20
<i>Impianti e macchinari</i>	-15%	€	48.574,53
<i>Attrezzature medicali</i>	-15%	€	2.761,27
<i>Natanti</i>	-15%	€	595,20
<i>Beni immateriali - Software e licenze</i>	-20%	€	1.374,31
<i>Beni immateriali - Utilizzo Opere di Ingegno</i>	-20%	€	-
<i>Beni immateriali - Migliorie su beni di terzi</i>	-3%	€	6.750,00
<i>Fabbricati</i>	-3%	€	36.000,00

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 204.742,00

Gli oneri diversi di gestione ammontano si riferiscono per € 125.000,00 a versamenti al bilancio dello Stato e per € 79.742,00 a spese per attività istituzionali e quota GARR 2019.

L'importo per trasferimenti da versare al bilancio dello Stato in attuazione alle norme sul contenimento della spesa è costituito dalle riduzioni di spesa effettuate sugli stanziamenti di bilancio in applicazione di quanto previsto dalla legge 122/2010 e da successive disposizioni analoghe.

In merito a tale ultimo aspetto si ricordano le norme che impongono alle università il rispetto dei vincoli di spesa:

- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010;
- D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella L. n. 111 del 15 luglio 2011;
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012;
- L. n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013);
- L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014);
- L. n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015);
- L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016);
- L. n. 232 del 21 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017);
- L. n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018);
- Progetto di Legge di bilancio per il 2019 in corso di approvazione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle riduzioni di spesa effettuate sugli stanziamenti di budget per il 2019 in applicazione di quanto previsto dalla normativa richiamata, utilizzando la scheda riepilogativa allegata dalla circolare del MEF - RGS n. 12 del 23 marzo 2016 dalla quale risultano solo i limiti e conseguenti versamenti applicabili alle università.

Di seguito sono riportati dei quadri sinottici che espongono i dati relativi al rispetto dei limiti di spesa e al corrispondente importo da versare allo Stato:

ART. 6 COMMA 6 DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122				
<i>Disposizioni di contenimento</i>	<i>Spesa 2009 da consuntivo</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Limite di stanziamento 2019</i>	<i>Versamenti allo Stato</i>
<i>Spese per relazioni pubbliche, pubblicità e spese di rappresentanza limite 20% del valore 2009</i>	€ 28.800,00	€ 5.760,00	€ 5.000,00	€ 23.040,00

(art. 6, comma 8)				
<u>Spese per sponsorizzazioni</u> (art. 6, comma 9)	0	0	0	0

ART. 6 COMMA 3 DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122				
<i>Disposizioni di contenimento</i>	<i>Importi al 31/12/2009</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Limite di stanziamento2019</i>	<i>Versamenti allo Stato</i>
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a CdA e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo limite 10% su importi alla data del 30/4/10 (art. 6, comma 3)	€ 436.334,00	€ 436.334,00	€ 339.535,00	€ 43.633,57

ART. 15 COMMA 1 DECRETO-LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 23 GIUGNO 2014, N. 89 E ART. 6, COMMA 21 DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122				
	<i>Spesa 2011 da consuntivo</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Limite di stanziamento2019</i>	<i>Versamenti allo Stato</i>
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi limite 30% del valore 2011 (art. 6 comma 21 D.L. 78/2010 e art. 15, comma 1 D.L. 66/14)	€ 6.463,00	€ 1.938,00	€ 1.938,00	€ 4.525,00

ART. 8 COMMA 1 DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122				
	<i>Valore immobili</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Limite di stanziamento2019</i>	<i>Versamenti allo Stato</i>
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati (art. 8, comma 1)	€ 21.040.000,00 (*)	€ 513.376,00 (**)	€ 250.000,00	0
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili 1% del valore immobile utilizzato (art. 8, comma 1)	0	0	€ 250.000,00	0

(*) Importo riveniente dal valore catastale
(**) € 256.688,00 (210.040 + IVA) per manutenzione ordinaria e € 256.688,00 (210.040 + IVA) per manutenzione straordinaria

**ART. 67, COMMI 5 e 6 DECRETO-LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133**

	<i>Valore del fondo al 2004</i>	<i>Somma proveniente dalla riduzione di spesa</i>	<i>Limite di spesa 2019</i>	<i>Versamento allo Stato</i>
Somme provenienti dalle riduzioni di spesa Limite 10% del fondo per la contrattazione integrativa 2004 (art. 61, comma 17)	€ 531.035,60	€ 53.103,56	€ 486.000,00	€ 53.103,56

TOTALE COSTI (B) € 17.391.174,97

**DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI
(A - B) € 749.503,90**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 0,00

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI 0,00

**F) IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE
€ 640.137,27**

Trattasi del volume di imposizione fiscale inerente l'IRAP e IRES sui costi del personale e sull'attività commerciale.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO € 109.366,63

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE 0,00

RISULTATO A PAREGGIO € 109.366,63

6. NOTA ILLUSTRATIVA AL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2019

Al pari di quanto fatto per la struttura di budget economico, anche lo schema del budget degli investimenti adottato riprende il contenuto **previsto dal decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925**. Quest'ultimo delinea gli schemi di budget economico e degli investimenti da adottare ai sensi **dell'art. 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19**, aggiornato dal decreto interministeriale 394 dell' 8 giugno 2107.

Il budget degli investimenti riporta le **previsioni degli impieghi e delle fonti inerenti la struttura delle immobilizzazioni** (materiali, immateriali e finanziarie) che compone l'attivo fisso dell'Ateneo, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

La presente nota, in relazione a tale aspetto segnala:

- le **previsioni degli investimenti programmati** coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni;
- le **iniziative** in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione;
- le **fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali**, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.L. 19/2014.

L'obiettivo della presente nota illustrativa è principalmente quello di esporre le informazioni richieste dai decreti ministeriali, dal manuale tecnico-operativo, dal Codice Civile e da altre disposizioni di legge in materia, vale a dire i criteri di valutazione (stime, parametri, statistiche, ecc.) che hanno condotto alla quantificazione della rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e dei risultati previsti nella gestione economica dell'Ateneo al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili e dei principi di redazione utilizzati.

Il budget degli investimenti comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previste. Le immobilizzazioni materiali comprendono gli investimenti destinati alla manutenzione straordinaria degli edifici per il mantenimento in efficienza, gli acquisti di impianti, macchinari e attrezzature didattiche/scientifiche nonché il patrimonio librario.

Tutto ciò premesso si segnala che il Budget degli investimenti registra una necessità di risorse pari a € 999.874,07 così ripartita.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 193.500,00

In tale voce rientrano gli oneri relativi ad interventi di manutenzione incrementativa sugli immobili di proprietà di terzi nei quali ha sede l'Ateneo, con caratteristiche di utilità pluriennale, per un importo pari ad € 185.000 e gli importi per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso. Gli interventi principali riguardano il restauro e la sostituzione delle finestre monumentali di alcuni locali del palazzo H e l'adeguamento antincendio e messa in sicurezza delle sedi, in esecuzione delle previsioni del **Programma Triennale Lavori** adottato dalla Commissione edilizia.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 806.374,07

Una parte rilevante del budget degli investimenti 2019 è connessa con il **Programma Triennale Lavori** adottato dalla Commissione edilizia.

Il piano logistico, che mira a dotare l'Ateneo di sedi adeguate all'efficace ed efficiente svolgimento delle proprie attività istituzionali, oltre ad influire sulla composizione dell'attivo patrimoniale e sull'entità degli ammortamenti imputati sul conto economico per effetto del completamento degli interventi avviati in anni precedenti, comporta un ulteriore investimento di risorse nella realizzazione di interventi edilizi da avviare nell'esercizio 2019 così come specificato:

La voce **impianti e attrezzature** per € 215.000,00 a titolo di interventi straordinari di messa in sicurezza per adeguamento impianti e attrezzature e manutenzioni di immobili in uso.

La voce **Attrezzature scientifiche**, per un totale di € 223.117,97 fa riferimento agli acquisti di attrezzature scientifiche per le aule e per la realizzazione di progetti di ricerca in corso.

La voce **mobili e arredi**, per un totale di € 7.115,00 risulta essere stata individuata sulla base dei normali rinnovi del mobilio.

Infine, la voce **Altre immobilizzazioni materiali**, per un totale di € 120.195,66 attiene alla stima di future spese non riconducibili alle categorie precedenti, e riferite a adeguamento e messa a norma di quadri elettrici, condizionatori ecc.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nessuna variazione interessa tale classe di impieghi.

Le **fonti finanziarie di copertura** di tali investimenti derivano:

- da contributi finanziati da terzi, per € 418.711,09;
- da risorse proprie per complessivi € 387.662,98.

7. CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

In applicazione del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 16/01/2014 attuativo del D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012, è stato predisposto il prospetto relativo alla "*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi*".

Le missioni rappresentano gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La riclassificazione della spesa persegue tanto la finalità di monitorare i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle Università quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci delle stesse.

Al fine di procedere alla classificazione della spesa per l'esercizio 2019, si è tenuto conto dei principi e dei criteri specifici e generali di riclassificazione, previsti dallo specifico D.L. 16 gennaio 2014 n.21 e dallo schema di manuale tecnico operativo emanato dal MIUR in data 12.05.2015. In particolare, i criteri generali di classificazione prevedono che:

- al programma "*Sistema universitario e formazione post-universitaria*" siano imputate le spese relative a: a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di cui al successivo punto 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time c) altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se

privi di mezzi.

- al programma "*Diritto allo studio nell'istruzione universitaria*" siano imputate le spese per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario
- al programma "*Ricerca scientifica e tecnologica di base*" siano imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.
- al programma "*Ricerca scientifica e tecnologica applicata*" siano imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R&S per la sanità", e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello "R&S per gli affari economici". Al programma "*Ricerca scientifica e tecnologica applicata*" sono imputate anche le spese sostenute per attività di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.
- al programma "*Indirizzo politico*" siano imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.
- al programma "*Servizi e affari generali per le amministrazioni*" siano imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Sono di seguito riportati alcuni dei criteri specifici di classificazione applicati:

- Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate al programma "*Sistema universitario e formazione post universitaria*" ed al programma "*Ricerca scientifica e tecnologica di base*", ripartendole in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai suddetti programmi.
- Le spese per assegni fissi dei ricercatori a tempo indeterminato, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate al programma "*Sistema universitario e formazione post universitaria*" ed al programma "*Ricerca scientifica e tecnologica di base*", ripartendole in due quote rispettivamente pari al 25% e al 75% ciascuna da attribuire ai suddetti programmi.
- Le spese per assegni fissi dei ricercatori a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate al programma "*Sistema universitario e formazione post universitaria*" ed al programma "*Ricerca scientifica e tecnologica di base*", ripartendole in due quote rispettivamente pari al 25% e al 75% ciascuna da attribuire ai suddetti programmi.
- Le spese per il Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, sono state imputate al programma "*Servizi e affari generali per le amministrazioni*".
- Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, sono imputate ai singoli programmi tenendo conto dell'attività svolta e delle strutture di afferenza.
- I costi relativi all'acquisto e alla manutenzione immobili, le utenze, l'acquisizione dei servizi, di immobilizzazioni immateriali, di materiale di consumo e di laboratorio o similari sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso.

Missioni	Programmi	Classifica- zione CO- FOG (II li- vello)	Definizione COFOG (II livello)	2019 Totale Pro- gramma
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	€ 6.806.951,19
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	€ 59.662,83
		07.5	R&S per la sanità	€ 156.350,22
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione postuniversitaria	09.4	Istruzione superiore	€ 6.598.025,90
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	€ 189.796,48
Tutela della Salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	€ 234.843,42
	Servizi affari generali per le amministrazioni	09.8a	Istruzione non altrove classificato	€ 3.985.682,20
Fondi da Ripartire	Fondi da assegnare	09.8b	Istruzione non altrove classificato	
TOTALE				€ 18.031.312,24

SEZIONE II

**BILANCIO
UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE
NON AUTORIZZATORIO
ESERCIZI 2019-2021**

E

NOTA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Il bilancio unico di previsione di esercizio e il bilancio unico di previsione triennale si pongono a valle dei processi di **programmazione pluriennale dell'Ateneo**.

Giova segnalare che l'Ateneo sta compiendo uno sforzo di unificazione e di assicurazione della qualità dei diversi documenti di programmazione esistenti al fine di ricondurli ad un **unico strumento che offra un quadro complessivo di più immediata leggibilità ai diversi portatori d'interesse** nonché un **riferimento aggregato** per una più agevole e meditata declinazione attuativa.

In tale prospettiva gli **strumenti su cui sono state basate le congetture** alla base della redazione del bilancio unico di Ateneo di previsione non autorizzatorio per il periodo 2019-2021 sono i seguenti:

- **Piano strategico di Ateneo** (articolo 52 comma 2 dello Statuto);
- **Documento sulla politica di qualità dell'Ateneo** (decreto legislativo 19/2012);
- **Programmazione triennale** (L.43/2005 e D.M. 827/2014);
- **Piano delle performance** (decreto legislativo 150/2009).

A tali documenti si aggiungono poi i seguenti ulteriori documenti:

- **Programmazione didattica 2019-2021**;
- **Programma triennale lavori 2018-2020 (a cura della commissione edilizia- riunione 25.09.2018)**.

In coerenza con quanto previsto nei passati esercizi il bilancio di previsione è stato predisposto nel **rispetto delle disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa pubblica**.

2. I PROSPETTI DI SINTESI DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE NON AUTORIZZATORIO

Di seguito si riportano i prospetti relativi al budget economico e degli investimenti su base triennale.

	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	3.799.835,41	3.714.201,82	3.696.787,66
1) Proventi per la didattica	2.933.559,20	2.933.559,20	2.933.559,20
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	30.640,05	43.250,30	30.640,05
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	835.636,16	737.392,32	732.588,41
II. CONTRIBUTI	14.024.291,87	13.985.006,66	13.985.006,66
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	13.862.728,34	13.862.728,34	13.862.728,34
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	49.590,12	39.590,12	39.590,12
6) Contributi da altri enti (pubblici)	97.624,41	68.339,20	68.339,20
7) Contributi da altri enti (privati)	14.349,00	14.349,00	14.349,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	316.551,59	226.201,62	236.201,62
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	223.607,15	143.257,18	143.257,18
2) Altri Proventi e ricavi diversi	92.944,44	82.944,44	92.944,44
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	18.140.678,87	17.925.410,10	17.917.995,94
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	11.605.434,63	11.511.146,67	11.366.892,59
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) Docenti/Ricercatori	5.597.260,51	5.597.260,51	5.597.260,51
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	192.654,73	154.259,32	134.239,18
c) Docenti a contratto	346.412,67	290.520,12	130.157,58
d) Esperti linguistici	0,00	0,00	0,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0,00	0,00	0,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	5.469.106,72	5.469.106,72	5.505.235,32
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.173.362,77	5.067.995,46	5.162.995,46
1) Costi per sostegno agli studenti	397.527,81	408.697,36	408.697,36
2) Costi per il diritto allo studio	681.471,00	681.471,00	681.471,00
3) Costi per l'attività editoriale	53.005,00	43.000,00	43.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	28.500,00	15.500,00	10.500,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	178.180,93	178.180,93	178.180,93
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0	0

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	19.544,00	19.544,00	19.544,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.473.324,49	1.450.897,69	1.450.897,69
9) Acquisto altri materiali	121.105,06	100.000,00	100.000,00
10) Variazione delle rimanenze di materiale	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	120.100,88	120.100,88	120.100,88
12) Altri costi	2.100.603,60	2.050.603,60	2.150.603,60
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	407.635,57	590.913,44	622.848,17
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.124,31	9.587,21	10.356,28
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	399.511,26	378.957,23	414.235,89
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	204.742,00	202.369,00	198.256,00
TOTALE COSTI (B)	17.391.174,97	17.170.055,57	17.152.736,22
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	749.503,90	755.354,53	765.259,72
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
3) Utili e Perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	640.137,27	620.587,45	604.987,25
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	109.366,63	134.767,08	160.272,47
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE			
RISULTATO A PAREGGIO	109.366,63	134.767,08	160.272,47

BUDGET INVESTIMENTI 2019

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBIT.TO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	8.500,00			8.500,00
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4. Immobilizzazioni in corso ed acconti				
5. Altre immobilizzazioni immateriali	185.000,00			185.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	193.500,00			193.500,00
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. Terreni e fabbricati				
2. Impianti ed attrezzature	215.000,00			215.000,00
3. Attrezzature scientifiche	223.117,97	175.829,95		47.288,02
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	2.000,00			2.000,00
5. Mobili ed arredi	7.115,00			7.115,00
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	238.945,44	238.945,44		
7. Altre immobilizzazioni materiali	120.195,66	3.935,70		116.259,96
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	806.374,07	418.711,09		387.662,98
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	999.874,07	418.711,09		581.162,98

BUDGET INVESTIMENTI 2020

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
--------------------------	--	---------------------------	--	--

VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
II. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	7.000,00			7.000,00
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4. Immobilizzazioni in corso ed acconti				
5. Altre immobilizzazioni immateriali	167.000,00			167.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	174.000,00			174.000,00
III. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. Terreni e fabbricati				
2. Impianti ed attrezzature	198.000,00			198.000,00
3. Attrezzature scientifiche	230.000,00	185.000,00		45.000,00
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e musicale	2.000,00			2.000,00
5. Mobili ed arredi	7.000,00			7.000,00
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	245.000,00	245.000,00		
7. Altre immobilizzazioni materiali	115.000,00	5.000,00		110.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	797.000,00	435.000,00		362.000,00
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	971.000,00	435.000,00		536.000,00
BUDGET INVESTIMENTI 2021				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		

VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (EN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
III. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5.000,00			5.000,00
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4. Immobilizzazioni in corso ed acconti				
5. Altre immobilizzazioni immateriali	198.000,00			198.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	203.000,00			203.000,00
IV. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. Terreni e fabbricati				
2. Impianti ed attrezzature	205.000,00			205.000,00
3. Attrezzature scientifiche	240.000,00	195.000,00		45.000,00
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	2.000,00			2.000,00
5. Mobili ed arredi	7.000,00			7.000,00
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	245.000,00	245.000,00		
7. Altre immobilizzazioni materiali	120.000,00	10.000,00		110.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	819.000,00	450.000,00		369.000,00
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	1.022.000,00	450.000,00		572.000,00

3. LE LOGICHE ALLA BASE DELLA REDAZIONE DEL BUDGET ECONOMICO PER IL TRIENNIO 2018-2020

Il bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 comprende al suo interno i dati del budget economico e degli investimenti autorizzatorio per il 20178(di cui si è data illustrazione nelle note esposte nella sezione I) e contiene altresì la previsione (non autorizzatoria) inerente gli esercizi 2019 e 2020. Trattasi di previsioni fondate su indizi il cui processo di preparazione:

- ha obbligato tutte le aree a riflettere sulle attività di propria competenza, impostare programmi e monitorare (controllare continuamente) le attività quando i programmi diventano operativi;
- ha obbligato la comunicazione tra le diverse aree e il confronto su fabbisogni spesso contrastanti;
- ha, di conseguenza, permesso di generare dei criteri di valutazione condivisi che sono alla base degli importi previsionali per il biennio 2019-2020.

3.1 Le logiche sottese alla congettura dei proventi operativi

Contribuzione studentesca

Con riferimento a questa voce di bilancio occorre precisare che, in base a quanto disposto dal D.lgs. 19/2014 i proventi per la didattica devono iscriversi in conto economico in base al principio di competenza economica, riscontando la quota non di competenza.

L'applicazione del principio presenta delle difficoltà in ordine alla quantificazione dell'ammontare da riscontare che richiede una stima dell'entrata della seconda rata che è funzione della mobilità della collocazione degli studenti nelle fasce di reddito. A ciò si aggiunga la problematica sugli abbandoni.

Ciò premesso si dettagliano i parametri utilizzati per la ponderazione della voce congetturata a bilancio:

- *Sistema contributivo vigente (regolamento tasse e contributi);*
- *Numero studenti iscritti nelle varie tipologie di corso;*
- *Andamento storico della contribuzione;*
- *Stime prudenziali condotte in una logica di prudenza rispetto alle variabili che non possono essere predeterminate (immatricolazioni, andamenti ISEE, attivazione scuole di specializzazione, master, etc.).*

Ciò premesso, si è ritenuto prudente mantenere l'importo della contribuzione studentesca costante, tenuto conto tuttavia del termine dei corsi di sostegno.

Contributi Miur per quota Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e Finanziamenti ministeriali sui dottorati di ricerca

L'ammontare del Fondo di Finanziamento Ordinario si è ipotizzato costante nell'arco del triennio. Ciò alla luce delle seguenti ipotesi:

- L'art. 2 del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, ha stabilito che una quota non inferiore al 7 per cento del fondo è ripartita prendendo in considerazione:
 1. la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
 2. la qualità della ricerca scientifica;
 3. la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Questa quota *premiata* del Fondo è stata aumentata dal decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (cosiddetto decreto *del fare*) convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, che l'ha determinata (art. 60) in misura non inferiore al 16 per cento per l'anno 2014, al 18 per cento per l'anno 2015 e al 20 per cento per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento. Di tale quota almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione

delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR). L'applicazione di queste disposizioni non può però determinare la riduzione della quota del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5 per cento dell'anno precedente.

- La legge di stabilità 2015 ha incrementato il FFO di 150 milioni di euro annui, a decorrere dal 2015, al fine di incrementare la quota premiale suddetta (l. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 172). La stessa legge ha anche disposto una riduzione del FFO di 34 milioni di euro per l'anno 2015 e di 32 milioni di euro annui a decorrere dal 2016 in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi da effettuare a cura delle Università (art. 1, comma 339).
- Per quanto concerne tale voce, la congettura ha tenuto conto dell'ammontare che è stanziato a livello di sistema e del peso che l'Ateneo ha storicamente su tale fonte di finanziamento. È stato considerato, inoltre, l'impatto del cambiamento dei criteri presenti nel nuovo modello di finanziamento.
- I criteri per la ripartizione del FFO per il 2018 non sono ancora comunicati;

3.2 Le logiche sottese alla congettura dei costi operativi

Costi del personale

Le spese per il personale rappresentano la voce più significativa sotto il profilo dell'impatto di bilancio previsionale su base triennale. Esse sono state previste dalla competente direzione nel rispetto di:

- normativa vigente;
- atti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;
- obbligazioni già assunte e relative ad assunzioni in corso.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata sono state considerate le seguenti voci:

- la spesa del personale in servizio al 31.12.2017;
- la spesa per ricostruzioni di carriera;
- i risparmi per cessazioni certe che avverranno nel corso del triennio.

Ciò premesso, tenuto conto dei dati del reclutamento e (proper) del turn over è prudente congetturare una riduzione delle spese del personale per gli anni 2019 e 2020, sia per il personale docente che tecnico amministrativo. Inoltre si è tenuto conto della scadenza degli assegni di ricerca.

Costi della gestione corrente

Il costo complessivo della gestione corrente prevede un trend di riduzione, in particolare per le spese di manutenzione.

La previsione ha lasciato immutati i Costi per sostegno agli studenti e quelli per il diritto allo studio. Essi appaiono quasi dei costi fissi per l'Ateneo ed ogni sforzo teso a diminuirli è apparso vano negli ultimi anni.

Si è tenuto conto inoltre della scadenza dei progetti di ricerca in corso.

Ammortamenti e svalutazioni

Tenuto conto della circostanza per cui le attività fisse materiali non sono di proprietà dell'ateneo ed altresì che i futuri costi di manutenzione non incideranno in termini di capitalizzazione delle stesse si è ipotizzata una costanza nelle quote di ammortamento.

4. LE LOGICHE ALLA BASE DELLA REDAZIONE DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2018-2020

Nella redazione del budget degli investimenti si è tenuto conto delle previsioni inerenti gli impieghi ed altresì di quelle relative alle fonti correlate a tali impieghi.

In particolare le spese per immobilizzazioni materiali sono connesse alla realizzazione:

- dei *progetti di ricerca in corso*
- degli *interventi previsti dalla commissione edilizia*.

Per quanto riguarda il *primo punto* l'importo si riferisce a costi di investimento in attrezzature scientifiche da sostenere nel triennio correlate alle corrispondenti voci di ricavo riferite a progetti di ricerca in parte commissionati da terzi o finanziati da Ministeri o da altri Enti e/o Organismi.

In relazione al *secondo punto* trattasi di previsioni inerenti l'adeguamento e messa a norma dell'impianto elettrico, antincendio nonché all'esecuzione di lavori per l'edilizia sportiva, come stabilito dal verbale della commissione edilizia del 18 ottobre 2017.